

Delibera del Commissario Straordinario
N° 52 del 09/05/2024**Struttura proponente:** AREA SPERIMENTAZIONE E
DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA
AGRO-ZOOTECNICO**Proposta n. 884 del 18/04/2024****Oggetto:** Atto d'indirizzo per la promozione della collaborazione tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia, in particolare con il "Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), al fine di attuare l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, mediante analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
Data 22/04/2024	Firma Paolini Monia
Responsabile P.O.	
Data 22/04/2024	Firma Pica Giovanni
Responsabile del procedimento	
Data 22/04/2024	Firma Pica Giovanni
Dirigente di AREA	
Data 22/04/2024	Firma Presicce Giorgio Antonio
Il Direttore Generale	
Data 23/04/2024	Firma Giacomo Guastella

Il Commissario Straordinario
Massimiliano Raffa

OGGETTO:	Atto d'indirizzo per la promozione della collaborazione tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia, in particolare con il "Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), al fine di attuare l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, mediante analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche.
----------	---

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023, n. 642/RE, con la quale il Direttore Generale ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Promozione e Comunicazione;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di

Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.4, comma 2 che sancisce che l'Organo di Alta Amministrazione alla lett. b) *"promuove lo sviluppo delle attività istituzionali assicurandone l'unità di indirizzo..."* ed alla lett. d) che *"cura i rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, gli enti e gli organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, direttamente e indirettamente impegnati nello sviluppo e nell'innovazione dell'agricoltura laziale"*;

VISTO l'art. 4, comma 2 bis lett. d) che stabilisce che è l'Organo di Alta Amministrazione che *"adotta gli atti di indirizzo cui deve attenersi il direttore generale nell'attività amministrativa e gestionale"*;

CONSIDERATO che ARSIAL, come richiamato all'art. 1 della Legge Istitutiva e dall'art.2 dello Statuto, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi agricolo, agroindustriale ed agroalimentare del Lazio. Sostiene e promuove il carattere multifunzionale del sistema agricolo favorendo l'ampliamento delle sue competenze alla gestione degli agroecosistemi e dei servizi economici e sociali che i territori rurali possono offrire;

CONSIDERATO che i compiti dell'Arsial sono definiti, in particolare, dall'art.2 della legge istitutiva;

CONSIDERATO che inoltre, ARSIAL:

- favorisce le iniziative, sia a carattere pubblico sia privato, che tendono a conservare la biodiversità autoctona di interesse agrario e a diffondere le conoscenze e le innovazioni per l'uso e la valorizzazione di materiali e prodotti autoctoni, su mandato della L.R. 15/2000 n. 15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
- è stata individuata come soggetto incaricato di supportare la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, Foreste in materia di Pianificazione agricola regionale, su mandato della DGR n. 594 del 2/8/2019, "Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale", con la quale sono state definite le linee guida per la redazione del PAR previsto all'art. 52 della Legge

Regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul governo del Territorio" e che prevede esplicitamente la collaborazione con enti di ricerca;

- cura l'organizzazione e gestione del servizio agrometeorologico e della relativa banca dati e si occupa delle attività connesse a fornire servizi previsionali, formazione, informazione, sperimentazione e innovazione in materia, oltre a studi pedologici e agronomici finalizzati a definire modelli previsionali e produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare, su mandato della L.R. 40 del 9/10/1996, "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)";

CONSIDERATO che Il "Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali " (DIBAF), - istituito con Decreto Rettorale n.350/11 del 22.04.2011- discende dall'unione di competenze scientifiche presenti nelle ex Facoltà di Agraria e di Scienze MM.FF.NN; è un laboratorio di ricerca e di didattica multidisciplinare per l'innovazione scientifica e tecnologica dei processi di valorizzazione, salvaguardia e gestione dei sistemi biologici, delle risorse forestali, della trasformazione e sicurezza agroalimentare, della salute umana e della chimica per l'ambiente e del territorio in generale, con peculiare attenzione alla sostenibilità ambientale;

CONSIDERATO che il profilo pluridisciplinare del Dipartimento consente di rispondere alle problematiche, anche complesse, della produzione, della difesa fitosanitaria ecosostenibile, della trasformazione e valorizzazione delle risorse dei sistemi agrari e forestali, incluse quelle derivanti dall'applicazione dell'approccio biotecnologico facendo fronte alla crescente domanda di sostenibilità e multifunzionalità che esprime la società moderna nei confronti dell'utilizzo delle risorse naturali e nella soluzione dei problemi legati all'antropizzazione sempre più spinta dell'ambiente naturale, con particolare riguardo alla valutazione e conservazione della biodiversità ed all'uso sostenibile delle risorse;

RITENUTO necessario, per il perseguimento delle finalità istituzionali di Arisial, sopra richiamate, promuovere, le seguenti attività:

- sperimentazione e trasferimento dell'innovazione sulla sostenibilità dei processi produttivi agricoli regionali con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse;
- pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e s.m.i. e DGR 549/2019 e s.m.i.);

- tutela della biodiversità autoctona di interesse agrario (rif. L.R. 15/2000 e s.m.i. e L. 194/2015);
- caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche ai fini anche di percorsi di riconoscimento di indicazioni geografiche;
- studi ed analisi della produttività e sostenibilità dei sistemi agrari, zootecnici e forestali alle diverse scale, da quella molecolare a quella di campo fino alla scala territoriale, telerilevamento e indicatori di sostenibilità e relative tecniche di monitoraggio dei processi fisici, biochimici e biologici;
- studi ed analisi in materia di suolo e risorsa idrica;
- studi ed analisi in materia di sostenibilità delle pratiche agricole e di allevamento e dei processi di adattamento del settore agroalimentare ai cambiamenti climatici;
- pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali;

CONSIDERATO che a tal fine è utile promuovere la collaborazione tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia ed, in particolare con il "Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali " (DIBAF), mettendo in sinergia le diverse competenze istituzionali, attribuite dalle rispettive normative ad Arsial ed all'Università della Tuscia-"Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali " (DIBAF), le strutture, il personale tecnico e scientifico, la puntuale conoscenza del territorio della Regione Lazio e delle realtà produttive, per le attività sopra indicate;

SU PROPOSTA dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico, sentita anche l'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI APPROVARE, per le attività indicate in premessa, l'accordo quadro tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia, in particolare con il "Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali " (DIBAF), che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DI DEMANDARE al Direttore Generale l'adozione dei successivi adempimenti tesi a rendere esecutivo il presente provvedimento.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23				X		X	



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
PER LA INNOVAZIONE
NEI SISTEMI BIOLOGICI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

ACCORDO QUADRO (ex art. 15 L. 241/1990)

Per analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche.

TRA

L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (d'ora innanzi denominata ARSIAL), nella persona del Direttore Generale Giacomo Guastella, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma – indirizzo pec: arsial@pec.arsial.pec.it – C.F e Partita IVA 04838391003;

E

Il Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (d'ora innanzi denominato DIBAF), nella persona del Direttore Prof. Maurizio Petruccioli, domiciliato per la carica presso DIBAF, Via San Camillo de Lellis, snc – 01100 Viterbo – indirizzo pec: dibaf@pec.unitus.it - C.F. 80029030568 Partita IVA 00575560560;

PREMESSO CHE

- ARSIAL è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 e ss. mm. e ii., al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi agricolo, agroindustriale ed agroalimentare del Lazio. Sostiene e promuove il carattere multifunzionale del sistema agricolo favorendo l'ampliamento delle sue competenze alla gestione degli agroecosistemi e dei servizi economici e sociali che i territori rurali possono offrire;
- i compiti dell'Arisial sono definiti dalla legge e, in particolare, dall'art.2 della legge istitutiva;
- Inoltre ARSIAL:
 - favorisce le iniziative, sia a carattere pubblico sia privato, che tendono a conservare la biodiversità autoctona di interesse agrario e a diffondere le conoscenze e le innovazioni per l'uso e la valorizzazione di materiali e prodotti autoctoni, su mandato della L.R. 15/2000 n. 15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
 - è stata individuata come soggetto incaricato di supportare la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, Foreste in materia di Pianificazione agricola regionale, su mandato della DGR n. 594 del 2/8/2019, "Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale", con la quale sono state definite le linee guida per la redazione del PAR previsto all'art. 52 della Legge Regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul governo del Territorio" e che prevede esplicitamente la collaborazione con enti di ricerca;
 - cura l'organizzazione e gestione del servizio agrometeorologico e della relativa banca dati e si occupa delle attività connesse a fornire servizi previsionali, formazione, informazione, sperimentazione e innovazione in materia, oltre a studi pedologici e agronomici finalizzati a

definire modelli previsionali e produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare, su mandato della L.R. 40 del 9/10/1996, "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)";

- Il "Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali " (DIBAF), - istituito con Decreto Rettorale n.350/11 del 22.04.2011- discende dall'unione di competenze scientifiche presenti nelle ex Facoltà di Agraria e di Scienze MM.FF.NN; è un laboratorio di ricerca e di didattica multidisciplinare per l'innovazione scientifica e tecnologica dei processi di valorizzazione, salvaguardia e gestione dei sistemi biologici, delle risorse forestali, della trasformazione e sicurezza agroalimentare, della salute umana e della chimica per l'ambiente e del territorio in generale, con peculiare attenzione alla sostenibilità ambientale.
- le principali linee di ricerca del DIBAF riguardano quattro aree scientifiche tra loro complementari e sinergiche, quali:
 - Area dei Sistemi Biologici e della Chimica per l'Ambiente:
 - la natura e lo sviluppo degli organismi e la loro interazione con l'ambiente, anche in riferimento agli effetti indotti da cambiamenti climatici, inquinamento e fenomeni antropici;
 - il monitoraggio ed il risanamento ambientale;
 - lo studio dei processi biologici a livello molecolare, cellulare e dell'organismo finalizzate all'implementazione e al trasferimento tecnologico
 - Area Ambientale e della Gestione delle Risorse Agricole e Forestali:
 - le relazioni tra piante e microrganismi ed il sistema suolo-atmosfera;
 - la selezione di piante forestali per rispondere alle nuove sfide ambientali;
 - la gestione delle risorse forestali e del verde urbano e la pianificazione del loro utilizzo anche per la produzione di biomasse per uso energetico;
 - la difesa delle piante da malattie ed insetti dannosi, il monitoraggio degli scambi di gas serra ed energia tra ecosistemi e atmosfera;
 - il telerilevamento, la geomatica e la modellistica in ambito idraulico, forestale ed ambientale
 - Area delle Scienze e Tecnologie Agroalimentari:
 - studi e ricerche di base e avanzate sui processi di produzione, condizionamento, conservazione, difesa e trasformazione delle derrate a destinazione alimentare;
 - studi e ricerche degli ingredienti alimentari e degli alimenti finiti, compresi gli aspetti legati alla sicurezza, alla sostenibilità, alla qualità e tracciabilità dei prodotti alimentari;
 - la gestione dei residui e degli scarti di lavorazione ed al funzionamento dei mercati dei prodotti alimentari e del vino.
 - Area Paesaggio e Beni culturali:
 - studi e ricerca sui paesaggi forestali, agrari e culturali nelle loro diverse espressioni e contiguità naturalistiche e paesaggistiche, rurali ed urbane, considerando pure la varietà dei centri maggiori e dei minori analizzati anche nelle emergenze monumentali, archeologiche e storico artistiche;
 - ricerche nel campo della pianificazione del paesaggio contro il consumo del suolo e il degrado del territorio,
 - ricerche negli ambiti della salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi del paesaggio agro-forestale, della dendrocronologia, della tutela monumentale, della conservazione programmata.

- DIBAF, promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati per creare sinergie e per reperire fondi per la ricerca, la didattica e le attività di terza missione anche a livello europeo e internazionale;
- ARSIAL e DIBAF collaborano attivamente, con specifici accordi o convenzioni, sulle tematiche di cui sopra richiamate;
- - ARSIAL e DIBAF, intendono concludere accordi di collaborazione, con ricadute di pubblico interesse, per la realizzazione di attività sulle tematiche sopra richiamate mettendo in sinergia le proprie diverse competenze istituzionali, le loro strutture, il loro personale tecnico e scientifico, la puntuale conoscenza del territorio della Regione Lazio e delle realtà produttive;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n.36/2023– Codice dei Contratti Pubblici - , prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;
- la stipula del presente accordo è stata approvata con Deliberazione ARSIAL n. _____ del _____ e dal Consiglio di Dipartimento del DIBAF in data _____.
- conformemente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da ARSIAL in attuazione delle attività di propria competenza, come richiamate in premessa, per le attività ad esse riconducibili, il presente Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza;
- gli oneri finanziari che deriveranno dalle previste convenzioni o accordi di collaborazione non possono figurarsi quali pagamento di un corrispettivo ma rappresentano un contributo alle spese effettivamente sostenute da DIBAF nell'ottica della reale condivisione di compiti e responsabilità;
- Il presente Accordo-Quadro richiama norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future convenzioni operative o accordi di collaborazione attuativi e, per quanto non espressamente disposto da futuri Accordi o Convenzioni, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Accordo-Quadro;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante del presente Accordo-Quadro.

Art. 2 Oggetto e durata

ARSIAL e DIBAF si impegnano a collaborare per le seguenti attività, fermo restando la possibilità di integrare con ulteriori tematiche di interesse comune nel periodo di vigenza dell'accordo:

- sperimentazione e trasferimento dell'innovazione sulla sostenibilità dei processi produttivi agricoli regionali con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse;
- pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e s.m.i. e DGR 549/2019 e s.m.i.);
- tutela della biodiversità autoctona di interesse agrario (rif. L.R. 15/2000 e s.m.i. e L. 194/2015);
- caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche ai fini anche di percorsi di riconoscimento di indicazioni geografiche;
- studi ed analisi della produttività e sostenibilità dei sistemi agrari, zootecnici e forestali alle diverse scale, da quella molecolare a quella di campo fino alla scala territoriale, telerilevamento e indicatori di sostenibilità e relative tecniche di monitoraggio dei processi fisici, biochimici e biologici;
- studi ed analisi in materia di suolo e risorsa idrica;
- studi ed analisi in materia di sostenibilità delle pratiche agricole e di allevamento e dei processi di adattamento del settore agro-alimentare ai cambiamenti climatici;
- pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali.

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre del 2029.

Art. 3

Adesione successiva all'Accordo-Quadro

Al presente Accordo possono aderire anche successivamente Dipartimenti Universitari e/o altri soggetti pubblici che ne condividano le finalità. L'adesione è formalizzata con la stipula di un atto integrativo del presente Accordo.

Art. 4

Convenzioni operative

Le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposti dalle strutture individuate dalle parti e si potranno estendere, con apposito atto, ad altre tematiche che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.

Le Convenzioni Operative e gli Accordi di collaborazione dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

- a) attività da svolgere;
- b) obiettivi da realizzare;
- c) termini e condizioni di svolgimento;
- d) tempi di attuazione;
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;
- f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione.

Art. 5

Struttura di gestione dell'accordo quadro

Il coordinamento delle attività previste verrà svolto dai responsabili delle rispettive strutture coinvolte negli accordi/convenzioni attuative sottoscritte durante il periodo di validità del presente Accordo.

Art. 6
Recesso

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso all'altra Parte di almeno trenta giorni, fermo restando il completamento delle attività già in essere.

Nel caso di scadenza o di recesso, gli impegni assunti nell'ambito di Accordi di collaborazione/Convenzioni operative, di cui al precedente art.4, dovranno essere portati a compimento, salvo diverso accordo tra le Parti e i Soggetti firmatari, di volta in volta, interessati.

Art. 7
Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti del presente Accordo garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 8
Proprietà dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza.

Art. 9
Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10
Registrazione

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che viene assolta dal DIBAF tramite versamento con F24 - autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Viterbo prot. 30772 del 20/04/2022. Il presente atto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. In caso di registrazione, le spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

Per ARSIAL
Il Direttore Generale
Giacomo Guastella

Viterbo,

Per il DIBAF
Il Direttore
Maurizio Petruccioli